

se io narrassi nei particolari come si procede a queste operazioni catastali. Certamente vi sono Giunte le quali provvedono con grande parsimonia sotto una intelligente direzione, e tutti citano, per esempio, quella di Padova come una delle meglio condotte. Ma altre hanno a capo uomini incompetenti, senza autorità, senza alcun credito o distratti da altri uffici e professioni. E bisognerebbe vedere, in alcune Giunte, che abbondanza di personale, che spreco di materiale, che lusso di locali! Io sono sicuro che il ministro delle finanze non ignora od almeno cercherà di sapere, perchè io affermo fatti che potrei specializzare, che non pochi funzionari delle Giunte tecniche, per esempio, mettono in conto medaglie di presenza per operazioni, che essi assolutamente non eseguono, facendosi credere in un dato giorno in un luogo, mentre se ne stanno tranquillamente alle loro case. Io spero che il ministro metterà la mano sopra questi ed altri abusi, che io non riferisco alla Camera perchè furono indicati, citando nomi e fatti, anche nelle discussioni di parecchi Consigli provinciali. In tal modo si rimedierà ad uno degli inconvenienti dal mio amico Di Broglio accennati; si potranno condurre innanzi le operazioni catastali con maggiore economia e si saprà almeno a chi spetti la responsabilità della spesa, che di continuo aumenta. Imperocchè l'onorevole Di Broglio vi ha detto con grande chiarezza come la cagione principale della soverchia spesa derivi dal fatto, che la Giunta del catasto adopera criteri sempre più rigorosi nell'esame delle mappe esistenti e nella loro rinnovazione.

Ora ciò non accadrebbe se la responsabilità di questi criteri spettasse intera al ministro delle finanze. Io esorto dunque vivamente l'onorevole ministro a voler riconoscere che a lui soltanto spetta l'indirizzo dei lavori catastali, l'esaminare dei metodi seguiti sinora, se siano buoni o no, se diano o no i risultati voluti, se finalmente le spese, ad avviso di uomini competenti eccessive, causate da un tal metodo non siano tali da accrescere la sfiducia, che le operazioni catastali siano compiute nel termine prescritto non solo, ma da rendere, non dirò legittima, ma giustificata la preoccupazione, che si è manifestata a tal riguardo in alcune Provincie. Se vogliamo fare economie dobbiamo cominciare da quelle, che ci sono consentite dalle leggi vigenti, e predichiamo la parsimonia, che

l'onorevole Sonnino ha pure accresciuta nel suo Ministero, primo dovere è di introdurla anche negli uffici che troppo dal Ministero si son resi indipendenti.

Con queste raccomandazioni, che mi pare abbiano stretta attinenza col bilancio, io confido che chi succederà all'onorevole Sonnino prenderà più a cuore il grave argomento, e vorrà soprattutto dileguare il dubbio, sorto in talune Provincie, che queste operazioni catastali, per una ragione o per l'altra, possano subire un rallentamento assai più grande di quello che la legge e la pazienza nostra potrebbero consentire. (*Bene! Bravo!*)

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole De Gaglia.

**De Gaglia.** Anch'io debbo fare alcune osservazioni sul presente argomento. Si è detto che la Giunta superiore del catasto ha assorbito delle attribuzioni che non le spettavano. E l'onorevole Brunialti ha fatto notare come questa Giunta si sia financo offesa perchè il Ministero ha nominato un ispettore senza sentire il suo parere.

Or bene, la Camera deve sapere che la Giunta superiore del catasto non è altro che un vivaio di sinecure, ed è quindi necessario che usurpi le altrui attribuzioni, che venga a discutere financo una quisquilia, cioè la nomina d'un impiegato, fatta dal Ministero senza il suo consenso, appunto perchè non ha che fare e deve crearsi la materia. Ciò però non è tutto. Bisogna vedere (ed ho qui il ruolo organico) come è composta questa Giunta superiore del catasto, e ancora gli stipendi che i suoi componenti si pigliano. Statemi a sentire, onorevoli colleghi. Questa Giunta è presieduta da un individuo che piglia 8,000 lire. Si dice (saranno pure voci erronee; io riferisco quanto si afferma) che questo presidente, oltre a queste 8,000 lire, pigli ancora uno stipendio ben forte, come generale di divisione con le relative appendici. Non voglio indagare se sia il caso di ricordare qui la legge del 1862, che vieta il cumulo degli impieghi, e quindi degli stipendi; ma faccio un'altra questione, per ritornare sempre al principio messo innanzi, che la Giunta superiore del catasto non è altro che un vivaio di sinecure. Questo funzionario che percepisce un doppio stipendio e che esercita una duplice funzione, ha forse il dono della ubiquità, come sant'Antonio? Certo che no. Quindi, dalla